



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.104

Napoli, 28 giugno 2018

Alla UOD Autorizzazioni
ambientali e rifiuti Napoli
uod.501708@pec.regione.campania.it

e.p.c. Alla Direzione Generale per il Ciclo
integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e autorizzazioni
ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

Alla Direzione Generale A.S.L.
Napoli 2
direzionegenerale@pec.aslnapoli2nord.it

Al Commissario ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Alla Prefettura di Napoli uff.
ambiente, protezione civile e
autorizzazioni ambientali
protocollo.prefna@pec.interno.it

Trasmissione a mezzo pec

Oggetto: richiesta accesso atti e informazioni - ex Alenia stabilimento di Casoria (Na). Riscontro vostra missiva del 15/06/2018 prot. 2018 n. 0387181 al ns. Prot.080 del 06/06/2018.

La sottoscritta, Maria Muscarà, in qualità di consigliera regionale del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle", ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto della Regione Campania rappresenta quanto segue:

- a) in merito all'oggetto relativamente al punto 1) della vostra risposta, si prende atto che nonostante la falda profonda sia contaminata da Cr VI (Cromo esavalente fortemente cancerogeno) e TCE (tricloroesano, sostanza anch'essa fortemente cancerogena), sulla stessa ad oggi non sia attiva una MISE. Dobbiamo supporre quindi che in attesa della bonifica vera e propria l'inquinamento persiste e si propaga atteso il movimento dinamico della falda profonda. Ancor di più ci preoccupa l'affermazione esplicitata in commissione ambiente della regione Campania, tenutasi il giorno 31/05/2018 avente come ordine del giorno la problematica de quo, dalla dott.ssa Giovinazzi, dirigente dell'Arpac di Napoli la quale affermava che



dal 2013 ad oggi nonostante le ripetute conferenze di servizi tenutesi ed i vari controlli effettuati ed oltre 2 milioni di euro di soldi pubblici spesi (a detta del soggetto obbligato) ancora non si è a conoscenza dell'andamento delle falde sottostanti il sito di Casoria;

b) in merito al punto 2), ci fa piacere che ci rammentiate ancora una volta quanto prescritto dalla c.d.s. del 14/09/2017, prescrizioni che tra l'altro conosciamo. Ritenendo però la risposta non esaustiva rispetto alla richiesta fatta si reitera la stessa e si chiede di avere nel merito:

1. i risultati delle analisi svolte trimestralmente a partire dalla data del 14/09/2017 sulle sonde installate per il rilievo dei soil gas;
2. il cronoprogramma approvato dagli enti preposti onde consentire agli stessi le verifiche del caso;
3. le date di inizio e fine delle analisi svolte con i relativi numeri di protocollo a partire dal 14/09/2017 che trimestralmente sono stati inviati a tutti gli enti competenti, inclusa la prefettura di Napoli, atteso che dalle analisi validate da Arpac rispetto al piano di caratterizzazione ufficiale approvato risultano delle contaminazioni da idrocarburi pesanti (C>12) con superamento delle CSC in corrispondenza dei sondaggi eseguiti all'interno del perimetro dello stabilimento e precisamente nei sondaggi: S57, S58, S59, S62, S63, S64, S79, S75, S66, S83, S18;

c) relativamente alla nota del vostro protocollo n. 109656 da voi acquisita in data 16/02/2018 (a distanza di circa 6 mesi dalla prescrizione della conferenza dei servizi del 14/09/2017) con la quale la società Alenia Aermacchi ha comunicato l'inizio dei lavori in attuazione della prima fase della MISO e con la quale il soggetto obbligato ha provveduto a realizzare altri due piezometri interni e precisamente il PZ11 e il PZ12 che riteniamo abusivi per i motivi che esplicheremo al punto d), non si capisce come possiate affermare che la città metropolitana di Napoli ai sensi dell'articolo n.197 comma 1 lettera "a" del d.lgs. 152/06 possa procedere al controllo e alla verifica su due pozzi abusivi e come possa esercitare un controllo su una prova pilota e non su una bonifica in atto così come recita l'articolo n. 197 comma 1 lettera "a" del d.lgs. 152/06 da voi richiamato;

d) come da Lei suggerito egregio signor Ramondo, in merito ai punti 1,2,3,4 di pagina 2 della nostra richiesta, si chiederà ad Arpac. Nel contempo La ringraziamo per le precisazioni che ha voluto esplicitarci nel punto 3 della missiva di cui in oggetto ma che riteniamo del tutto non esaustive rispetto ai punti stessi. Nella fattispecie si ritiene che, non avendo la conferenza dei servizi del 14/09/2017 approvato nessun progetto di bonifica ma solo un test pilota ISCR per poi verificarne l'eventuale bontà, i piezometri PZ11 e PZ12 siano abusivi in quanto non autorizzati da nessuna conferenza dei servizi né tantomeno il soggetto obbligato ha provveduto a richiedere una



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

necessaria variazione/integrazione al piano di caratterizzazione ufficiale approvato.

Si attende cortese e celere riscontro.

Distinti saluti

Maria Muscarà
